



Affari

EURO/DOLLARO: 1,3510

MIBTEL
14.912
-0,41%

S&PMIB
19.057
-0,61%

ANTITRUST

Multata Sea

L'Antitrust ha multato Sea di 1.549.000 di euro per abuso di posizione dominante. In quanto concessionaria esclusiva, fino al 2041, della gestione di Malpensa e Linate.

ARMANI

Va in cucina

Armani entra nel mondo delle cucine con una partnership con il gruppo Molteni. Il gruppo Armani ha debuttato nel settore dell'arredo nel 2000 con la divisione Armani/Casa.

MARMI

Meno export

Meno 5,7% in volume e meno 6,1% in valore: sono questi i risultati conseguiti, nei primi otto mesi del 2008, dall'export italiano di marmi, graniti e altre pietre.

ENEL

In Nevada

Sono in via di completamento in Nevada due impianti geotermici di Enel North America, che contribuiranno all'obiettivo dello Stato americano di realizzare il 20% della produzione da fonti rinnovabili entro il 2015.

ELECTROLUX

Via in 3mila

Electrolux ha annunciato una riduzione di 3.000 posti di lavoro a livello globale a causa dell'indebolimento della domanda in Europa e Nord America. Complessivamente il gruppo conta 57.000 dipendenti.

GIOCHI

Anno record

La raccolta complessiva del comparto giochi e scommesse chiude il 2008 con l'ennesimo record, a 46,6 miliardi di euro. Migliorato dunque il dato del 2007, che si era concluso con incassi pari a 42 miliardi.

→ **Il supertreno** bloccato da un guasto sulla Roma-Napoli

→ **A soffrire** è tutta la rete: ritardi e sovraffollamenti ovunque

Frecciarossa al rallentatore Stanno peggio i pendolari

La rottura di un pantografo costringe alla fermata imprevista. Proteste dei viaggiatori, interviene persino la polizia. Nuovi orari e disagi soprattutto in Lombardia e in Emilia. Sotto accusa le ferrovie

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

Frecciarossa, esordio difficile. Dopo il viaggio inaugurale, tra brindisi e fuochi artificiali, ieri il primo stop, come una beffa all'alta velocità italiana: due ore di sosta nella stazione di Gricignano d'Aversa, nel Casertano, per la riparazione di un pantografo. Il blocco del Frecciarossa, partito alle 7,25 da Roma Termini per Napoli Centrale, ha ovviamente avuto ripercussioni su tutta la rete. Adiconsum ha chiesto «un adeguato risarcimento» per i passeggeri. In una nota l'associazione dei consumatori ha spiegato che gli avvocati del Centro giuridico Adiconsum in viaggio per Napoli avevano segnalato che il treno ad alta velocità era rimasto fermo per circa un'ora e mezza in aperta campagna «lasciando i malcapitati passeggeri senza riscaldamento e senza elettricità anche nel servizio bar» a causa di «un guasto alla locomotrice». Adiconsum rincara la dose ricordando che «il treno era partito già singhiozzando da Roma Ter-

mini», e che «l'arrivo a Napoli, previsto per le ore 8.36, è invece avvenuto alle ore 10.40».

A Gricignano, fermo il Frecciarossa, è rimasto bloccato anche un treno di pendolari. I pendolari, appunto, l'altra faccia dell'Alta velocità. Proteste, con l'avvio dell'orario invernale, si sono verificate un po' ovunque e in particolare in Lombardia dove interruzioni e soppressioni sono avvenute in vari momenti della giornata, rendendo difficili i collegamenti tra le provincie e il capoluogo, e soprattutto lungo le linee verso Milano da Lecco, Bergamo e in particolare da Brescia, dopo la soppressione dell'Euro-

star delle 7.40: i successivi treni del trasporto regionale provenienti da Brescia si sono dovuti far carico dei viaggiatori del treno soppresso, accumulando pesanti ritardi e situazioni di sovraffollamento. Ritardi e sovraffollamento sono stati registrati sui percorsi verso Bologna: anche in questo caso tutti i treni hanno dovuto

Polemiche

Formigoni attacca Trenitalia smentendo gli impegni sottoscritti

to cedere il passo al Frecciarossa.

Disagi, insomma, diffusi e a farne le spese sono stati cittadini lavoratori, come sempre. L'assessore lombardo alle infrastrutture, Raffaele Cattaneo, ha promesso azioni clamorose, se non si troverà rimedio alla situazione. Anche il presidente delle Regione Lombardia, Formigoni, ha protestato: «Oggi alcuni funzionari dell'assessorato alle Infrastrutture hanno monitorato gli snodi considerati più delicati. Le cose non hanno funzionato come avrebbero dovuto e come Rfi e Trenitalia avevano garantito. Sono stati registrati ritardi, la soppressione di alcuni treni mentre altri erano pieni quasi oltre il limite della loro capacità». Marco Cipriano (Sd) replica: «Gli accordi li hanno fatti loro pochi giorni fa». ♦

Petrolio

L'Opec prepara un taglio record della produzione

L'Opec potrebbe decidere il più grande taglio della produzione della sua storia, per rispondere ad un calo del prezzo del petrolio che ha più che dimezzato il proprio valore dai massimi raggiunti nello scorso luglio. Domani in occasione del vertice ad Orano, in Algeria, c'è chi ipotizza un taglio record che potrebbe arrivare a 2 milioni di barili al giorno. Da luglio il greggio è sceso dalla quotazione record di 150 dollari al barile, a quella attuale che varia tra i 40 e i 50 dollari.

Gasparri e Cicchitto uniti: la polizia prima dell'Expo

L'Expo milanese non sta certo al vertice dei pensieri romani. Ancora ieri Maurizio Gasparri e Fabrizio Cicchitto, capogruppo del Pdl alla Camera e al Senato, hanno insieme manifestato per iscritto la convinzione che prima vengano i soldi per le forze dell'ordine, poi finanziamenti all'Expo. Consolando la Moratti:

«Anche l'Expo ha bisogno di sicurezza».

Insomma l'Expo piange e dovrà continuare a piangere: la conferma è venuta, dopo una interpellanza urgente di alcuni parlamentari del Pd, tra i quali Vinicio Peluffo e Emanuele Fiano, da parte del sottosegretario per la giustizia Giacomo Calien-

do, che ha analizzato voce per voce e ha tirato le somme: «...emerge un fabbisogno finanziario residuo pari a 2.763,2 milioni...». Nel decreto anticrisi di poche settimane fa, s'è lasciata aperta la possibilità di due contributi quindicennali di 60 milioni di euro annui, dal 2009, e di 150 milioni di annui, a partire dal 2010. Ancora ieri Castelli, al tavolo Lombardia, assicurava che sarebbero stati pronti cinque miliardi, «non sono tutti per l'Expo, ma per le opere a valere sulla legge obiettivo del nord». Insomma si vedrà. Potrebbe decidere il Cipe di giovedì prossimo. ♦